Sabato 17 Marzo 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 66

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta.

UN'IDEA!

Togliamo dal giornale *L'Ufficiale in congedo* di Firenze:

«Quella che, qui noi esponiamo è una semplice idea, idea che potrebbe trasformarsi in fatto, se tutti quelli che la pensano come noi volessero a noi unirsi allo scopo appunto di tradurla in atto.

Da molti anni le diverse categorie di ufficiali in congedo e pensionati reclamano dal Governo l'esaudimento di vari *desideratum* senza per anco averli ottenuti.

Ciò produce dei malumori grandissimi e una conseguente disgregazione di forze a danno:

a) dell'esercito, di cui gli ufficiali in congedo sono tanta parte;

b) della Nazione, non fruttando questi ufficiali quanto potrebbero e dovrebbero come se fossero uniti in un tutto solidale per affermarsi ed agire, quindi, a massa nell'elettorato politico ed amministrativo.

Questo il dato di fatto ineccepibile. Come portarvi rimedio, come scuotere l'apatia predominante nella massa degli ufficiali in congedo e pensionati?

A noi sembra che forse l'unico mezzo perchè gli ufficiali in congedo e pensionati possano esprimere i loro desideri in modo che la loro voce giunga la su ove si puote ciò che si vuole, sia quello di esprimerli in un *nuovo congresso di militari in congedo.*

Questa l'idea, ed a coloro che a questa idea sorrideranno, rispondiamo subito che per quanto si sappia che generalmente i *congressi* lasciano il tempo che trovano, altrettanto non può dirsi di quelli di militari in congedo. Uno solo ve n'è finora stato, e se è vero che non tutte le tesi che in esso furono patrocinate non hanno trionfato, vi ha però il trionfo di una, trionfo che da solo sta ad affermare l'utilità ed anche la riuscita del primo congresso di militari in congedo (Roma, 1895). Intendiamo dire della indennità da concedere alle famiglie dei militari richiamati alle armi, oggi fatto compiuto, ed allora semplice tesi, valorosamente sostenuta nel Congresso.

«Ciò posto, a noi sembra che in un nuovo congresso di militari in congedo le questioni da trattare potrebbero essere le seguenti:

«1. Istituzione del tiro a segno;

«2. Istruzione degli ufficiali in congedo (complemento e milizia territoriale);

«3. Federazione fra tutti gli ufficiali in congedo e le associazioni locali militari, allo scopo di mantenere il decoro delle istituzioni patrie ed estendere i vantaggi della cooperazione;

«4. Modo e forme con le quali gli ufficiali tutti debbono esercitare il loro diritto al voto, e possono renderlo efficace;

«5. Mezzi per mantenere al completo i quadri degli ufficiali che debbono esser richiamati in caso di mobilitazione e per conservare alto il decoro di essi e le loro qualità morali.

Con ciò non facciamo che esprimere un'idea, mossivi dalla fiducia che abbiamo nell'utilità di un nuovo congresso.

Saremo gratissimi a tutti i signori ufficiali che leggendo «*l'idea*» vorranno su di essa esprimerci il loro parere, mandandoci, se credono, la loro adesione, e saremo pure grati a tutti coloro che vorranno proporci altre tesi da discutere, oltre alle cinque da noi formulate.

Quando, dove, come dovrebbe aver luogo il congresso?

Se «l'idea» si farà strada ne parleremo in un prossimo numero.

La Direzione».

Cronachetta Patavina

Il processo Sandoni-Bizzarini — Due morti — Pel genetliaco del Re.

Padova, 16 marzo.

Davanti la nostra Pretura del III. Mandamento fu tenuto in questi giorni il processo per reato di duello contro l'avv. C. Bizzarini, corrispondente dell'*Adriatico*, e F. Sandoni, direttore della *Provincia*; nonchè contro i loro padrini Castori, Ruzza, Federici e Schiano. Erano presenti i padrini, non così Bizzarini e Sandoni.

La causa del duello, nel quale Sandoni rimase ferito, la si deve cercare nell'ultima lotta elettorale amministrativa.

Il Pretore su conforme proposta del P. M. condannò il Sandoni a 5 e Bizzarini a 4 giorni di detenzione. Mandò assolti i padrini essendo risultato chiaro che essi avevano fatto quanto era moralmente possibile onde evitare lo scontro.

Il corrispondente padovano della *Gazzetta di Venezia* non arriva a capire la diversità di trattamento fatta dal Pretore ai duellanti «mentre e l'aggressione patita dal Sandoni nell'atrio del teatro Verdi ad opera dell'avv. Bizzarini e la ferita da lui riportata, che impedì la continuazione dello scontro, (anche ammesso che Bizzarini avesse avuto ragione di dolersi di ciò che la *Provincia* avea pubblicato all'indirizzo del corrispondente dell'*Adriatico* nel fervore della lotta elettorale) pacificano, a così dire, la responsabilità dei contendenti. E non c'è altro da dire».

***

A Conselve è morto, a soli 32 anni, Eugenio Gaudenzio. Modesto quanto intelligente, in lui si manifestò sempre, sia nel consiglio agli amici, sia nella trattazione d'affari, maturità di senno e di propositi.

Affezionato e fedele alle idee democratiche, seppe occupare degnamente l'ufficio di consigliere comunale della sua Conselve.

Lenta, insidiosa malattia l'avvinse; lottò, lottò lungamente, ma al triste fato dovette soggiacere. La memoria di Lui resterà sempre nell'intera cittadinanza che ora lo rimpiange.

***

L'altro morto è il nostro concittadino Achille Astolfi, valente pittore. Fu trovato morto lunedì scorso nel suo studio ed il medico constatò che l'infelice era stato ucciso da sincope fino dal giorno avanti.

Il povero pittore giaceva bocconi sul pavimento davanti al cavalletto d'un nuovo quadro, appena abbozzato. Indossava il camiciotto da lavoro.

Lavoratore attivo, instancabile, si può ben dire di lui, che è morto gloriosamente sul lavoro, come un soldato sul campo.

L'Astolfi era un eccellente ritrattista ed eseguì lavori di pregio, fra i quali due grandi ritratti di Vittorio Emanuele e di Alberto Cavalletto.

Sono rare le famiglie padovane che non posseggano nel loro salottino un dipinto del bravo e geniale artista popolare. Avea 76 anni.

Ieri seguirono i funerali, modesti, ma solenni ed affettuosi.

***

Alla rivista delle truppe tenutasi ieri, nel magnifico e vasto Prato della Valle, pel genetliaco del Re, assistette quasi tutta Padova.

Le truppe, comandate dal generale Crema, sfilarono magnificamente innanzi il comandante la divisione generale Lamberti.

Durante la giornata suonarono tre musiche. Alla sera illuminazione, ed alla «Croce d'Oro» pranzo ufficiale offerto dal Comandante il Presidio alle autorità civili e militari.

Antenore.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Lord Roberts medita di accerchiare i boeri al Sud.

Londra 16 — Lord Roberts si accinge ora ad accerchiare i boeri che si trovano al sud di Bloemfontein. I generali Gatacre, Clements e Brabant si sono già messi in comunicazione fra loro per prendere in mezzo i boeri al nord del fiume Orange. Il generale Warren avrebbe dovuto unirsi a Gatacre, ma egli ha ricevuto un contrordine e dovrà quindi rimanere nel Natal, a disposizione di lor Buller.

Londra 16 — Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente telegramma dal maresciallo Roberts, datato da Bloemfontein, 15, sera: Il generale Gatacre ha passato stamane il fiume Orange, occupando Bethulie. Il generale Polecarew è partito stamane da Bloemfontein per ferrovia alla testa di 2000 uomini, della Guardia ed un piccolo riparto di fanteria montata per istabilire il contatto coi generali Gatacre e Clements. Nel pomeriggio Polecarew passò Bethany senza incontrare resistenza.

Perchè i boeri furono costretti a fare la guerra. Un proclama in risposta a Salisbury.

Londra 16 — Il *Daily Mail* ha da Pretoria, 13: Il segretario di Stato Reitz ha pubblicato un proclama in cui si confutano le argomentazioni di lord Salisbury. Nel proclama è detto, fra altro, che a suo tempo le repubbliche avevano invitato il Governo britannico a ritirare le sue truppe, la permanenza delle quali altrimenti sarebbe stata considerata come una dichiarazione di guerra.

È vero che in questa presenza delle truppe inglesi alle frontiere delle repubbliche i boeri non dovevano necessariamente scorgere una dichiarazione di guerra. Ma gli armamenti e l'*ultimatum* che succedettero alla scorreria di Jameson, nonchè la scoperta fattasi decifrando telegrammi cifrati, che membri del gabinetto inglese erano partecipi nel tentativo di togliere alle repubbliche la loro indipendenza, maturarono nei boeri il proposito di difendere la loro libertà. Ora il telegramma di lord Salisbury ha tolto qualunque dubbio che ancora avesse potuto sussistere. I *burghers* devono combattere per la loro indipendenza nazionale, confidando in Dio il quale saprà tutelare il loro diritto.

Steijn corse pericolo di essere fucilato.

Londra 16 — Il *Daily Chronicle* ha da Bloemfontein: Il presidente Steijn fuggì segretamente, perchè altrimenti egli sarebbe stato fucilato. Lunedì ebbe luogo un'adunanza, riuscita tumultuosissima in cui Steijn fu accusato di aver tradito e venduto l'Orange a Krüger.

Note e motivi

Un foglio udinese facendo alcuni commenti in calce ad un telegramma della «Stefani» circa la guerra del Sud-Africa, fra altro dice: «Finchè i boeri massacravano gl'inglesi tutto andava bene e bisognava lasciar fare; ora che gli inglesi, pure con enormi sacrifici si prendono la rivincita, le potenze debbono intervenire».

Certamente andava bene, anzi benissimo, finchè i boeri massacravano gl'inglesi.... *in terra boera.* Ogni popolo ha diritto di vivere tranquillo ed indisturbato in casa propria, e di difendersi, con ogni e qualunque mezzo, quando si vede brutalmente assalito.

Purtroppo le potenze non interverranno e si compirà la spaventevole carneficina che seppellirà nel sangue gli infelici boeri.

***

Molti hanno trovata strana l'erezione di un monumento a Carlo Alberto, dal momento, dicono, che l'Italo Amleto il suo monumento l'aveva già nello Statuto da lui emanato.

Invece niente di più naturale, quando si consideri, che lo Statuto, l'unico e vero monumento di Carlo Alberto, è ormai ridotto a brandelli. Era quindi necessario che sul colle di Quirino gli consacrassero un monumento nuovo.

***

Ad una ad una, tutte le grandi figure storiche del passato, vengono studiate dai nostri antropologi e dichiarate degenerate.

Il dott. Pasquale Rossi ha ora scoperto che anche Giuseppe Mazzini era un degenerato epilettoide; e ce lo dimostra con una serie di argomentazioni che non stanno nè in cielo nè in terra. Quando si pensi che il Rossi ha giudicato il grande genovese con la pura scorta della biografia scritta dalla vedova di Alberto Mario e delle opere scelte di lui, basta ciò perchè non valga la pena di soffermarci su questo nuovo saggio del Rossi che rimpicciolisce il Grande Italiano.

***

Ho letto in un foglio che a Chicago si stampa un giornale politico.... commestibile. Questo viene fabbricato con una pasta nutritiva, gustosissima, adatta ad essere stampata con uno speciale inchiostro a base di... burro.

Così quel giornale dopo d'essere stato divorato... con gli occhi, lo sarà anche con la bocca. Un articolone di polemica per quanto... indigesto, sarà sempre... appetitoso.

Che gente pratica gli americani!

Antenore.

NOTIZIE ITALIANE

La riconvocazione del Senato.

Roma 16 — Il Senato è convocato in seduta pubblica per mercoledì 21 corrente alle ore 3 pom.

Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno, è il progetto sugli stipendi ai maestri.

Una petizione dei maestri.

Roma 16 — La petizione dei maestri elementari si discuterà alla Camera nella ventura settimana, probabilmente nella seduta di mercoledì.

Arrivo da Pretoria

Napoli 16 — Stamane è giunto da Pretoria a bordo del *Kanzler* il sottosegretario degli Stati Uniti Davis, che è poi ripartito per New-York a bordo del vapore *Aller.*

Una scoperta contro la tubercolosi.

Ferrara 16 — Un distinto medico della nostra città, partendo dal concetto che la capra è refrattaria alla tubercolosi, sarebbe arrivato ad isolarne dal sangue la sostanza neutralizzante il bacillo di Koch, e le esperienze sarebbero decisive.

Ragazza che si getta dal 3.° piano senza farsi male.

Roma 16 — Oggi si è sviluppato un grave incendio in casa di certa Teresa Scardi in via Laurina. La nipote Giuseppina Ciocca, ventiduenne, spaventata alla vista delle fiamme si gettò dalla finestra del terzo piano senza farsi alcun male.

NOTIZIE ESTERE

Esterhazy contro l'amnistia.

Parigi 16 — Anche Esterhazy scrisse al senatore Clamenceau protestando contro l'amnistia.

La «Lex Heinze» approvata dal «Reichstag».

Berlino 16 (Reichstag) — Si approvano in terza lettura i due paragrafi più combattuti del progetto, detto *Lex Heinze*, riguardante la moralità nelle arti e nei teatri.

---

(6) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

— Pregiudizi... pregiudizi di casta... In fondo, siamo tutti di terra, tutti una cenere... Padre mio, siete voi il padrone, fate quello che volete.

La giovane dopo aver detta la sua risposta, chinò la testa sul petto.

Vi furono alcuni istanti di silenzio.

Poi il barone si portò ambe le mani alle tempia come per impedire che scoppiassero. E non potendo parlare, nè gridare, nè lottare, quell'uomo forte, quel gigante, si spiegò su sè stesso e si mise a piangere come un fanciullo.

Allora Fulvia de Caste Riviera, che fino a quel momento era rimasta silenziosa parve galvanizzarsi, e ritrovare tutta la sua autorità.

Alzò la testa, guardò la figlia, la ravvolse quasi in uno sguardo in cui ardeva l'ira e il dolore insieme.

— Lasciando a parte tutto ciò — ella cominciò penosamente — la tua alta posizione sociale e la sua meschina e infelice, lasciando a parte quello che può dire o pensare il mondo di questa rovina, io ti rivolgo una domanda, una sola: Come puoi tu, Nelfictae de Caste Riviera, tu che un sorriso meno corretto della tua cugina Stella, od una parola meno rispettosa delle tua cameriera ti fa salire il sangue al viso, come puoi tu sopportare il contatto di quel figlio di contadini? Il povero ragazzo non è cattivo, noi lo sappiamo bene, noi che abbiamo avuto da lui tante prove di fedeltà e di attaccamento... ma è pur sempre un contadino, e con tutto il suo cuore, un uomo zotico, volgare, rozzo, ignorante. Il sangue che vive nelle tue vene non ti si ribella? Per l'educazione che hai ricevuta per il nome che porti, per te stessa insomma, non senti ripugnanza a trattarlo da pari tuo? Nelfictae! è possibile che tu, tanto seria ed assennata un tempo, tanto giudiziosa e ragionevole, sii diventata così stolta e cieca da non vedere più nulla?

Nelfictae non rispose parola.

— Come può l'anima tua, dolcissima e fine, educata alla più soave raffinatezza di sentimento, compiacersi di quell'essere selvaggio?

Come fa la violetta sotto la furia del vento, Nelfictae si limitò a reclinare la testa, la bella testa dai capelli pieni di riflessi, ed umile, come quel fiore piegato, rimase.

— Nelfictae — ripetè la madre a voce più dimessa — giorni fa, tuo padre poteva ammazzarlo quell'uomo, e non l'ha fatto. Ma, bada, l'arma era vicina al suo cuore.

Nelfictae divenne orribilmente bianca, i suoi occhi parvero dilatarsi, e sfolgorarono di una luce di diamante.

— Ah — gridò colla voce tremante — questo fu il compenso alle cure che egli prodigò ad Adalberto, vostro figlio! Questa la vostra riconoscenza e la vostra gratitudine! In questo caso i Darte valgono più d'un Caste Riviera. La nobiltà sale fino alla ricchezza, la povertà si contrabbilancia a quella.

La madre lasciò l'ira svaporare, e continuò calma:

— Nelfictae, noi non avevamo dimenticato quello ch'egli aveva fatto per noi, nè l'avremmo scordato mai... La nostra riconoscenza sarebbe stata profonda ed eterna. Ma misura un po' la grandezza della sua ingratitudine.... Essa è stata enorme, ha superato in intensità il debito nostro... Tuo padre poteva fargli saltare le cervella... era nel suo pieno diritto... E se non l'ha fatto, non è stato per lui, non è stato per te, non è stato, particolarmente, per uno di noi... Ti dirò io la verità. Non l'ha fatto, per la casa, per il nome. I de Caste Riviera da secoli tramandano incontaminato questo nome, di generazione in generazione... Mai una macchia l'ha deturpato.... Ed ora? questa che è comparsa su tanta purezza e che si allarga tutti i giorni più, questa, è preferibile tenerla scoperta, sperando che la luce la scolorisca e la cancelli... da sola... senza scandali, senza rumori... Del resto, farla scomparire, come? Il mondo mormora troppo... Tutti sanno, o sapranno, la rovina che ti minaccia... Nelfictae! in nome di Dio, in nome dei tuoi genitori, in nome di Adalberto che è morto, io ti supplico di ricordarti chi sei... ti supplico di pensare che tua madre, già affranta per la morte di quel povero angiolo, non sopravviverà, che tuo padre potrà dimenticare d'essere il padre tuo...

Nelfictae ebbe un lungo brivido, e le sue narici fremettero.

— Nelfictae — continuò la madre, caldamente — anche distruggendo il pregiudizio della classe, come dici tu, distruggendo l'abisso... non hai mai pensato a quello che è? alla realtà rigida? alla verità immutabile, implacabile?

Ella non rispose.

— Non hai mai pensato che quel ragazzo, quell'uomo, è... ammogliato? Che è quanto dire legato ad un'altra, di un'altra, corpo ed anima, per sempre? Che di più, è padre? che la povera moglie sua se sapesse la triste verità ne morirebbe più rapidamente di quello che non muoia oggi? Che la piccina rimarrebbe orfana? Che la maledizione dei vecchi ti seguirebbe dovunque inesorabilmente? Hai mai pensato a questo?

— Non so nulla — disse acerbamente lei.

— Perchè sei senza pietà per gli altri? Che t'hanno fatto, che t'abbiamo fatto? Quale anima è la tua? Perchè sei divenuta così? Chi ti ha resa così? Non sai che Iddio è misericordioso ma giusto, e potrebbe stancarsi e colpirti? Non sai ch'Egli allorchè ci sembra più lontano, è vicinissimo? e non salda i conti nel sabato? Come puoi sperare grazia tu, se non ne fai?

— Non credo a nulla, non spero nulla — ripetè lei, glaciale.

La baronessa aprì le braccia, le lasciò cadere lungo la persona, il suo bel volto parve disfarsi. Più che camminando, si trascinò fino al divano, dove cadde e piegò il viso nei cuscini. (*Continua*).

Nell'Argentina.

Londra 16 — Il *Times* ha da Buenos Ayres: Un movimento rivoluzionario è segnalato nella provincia di Entrerios.

Gl'italiani a Tunisi.

Tunisi 16 — Si è inaugurato stamane l'Ospedale italiano con l'intervento delle autorità e notabilità italiane e francesi.

L'isola di Mogador destinata a lazzaretto internazionale.

Tangeri 16 — Si ha dalla città di Marocco che il ministro d'Italia Malmusi, che presentemente si trova alla Corte sceriffiana, ottenne che l'isola di Mogador sia messa a disposizione del Consiglio sanitario internazionale per essere destinata ad uso di lazzaretto.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
17 marzo 1516 — Morte di Giuliano de' Medici.

×

Un pensiero al giorno.
Il merito di una donna a essere fedele si misura sulle scuse che essa avrebbe a non esserlo.

×

Cognizioni utili.
Aceto per insalata.
Un buon aceto aromatico per insalata è il seguente. Si raccoglie una certa quantità di *pimpinella*, erba di gradevole sapore che si mangia anche come insalata, mista ad altre. Si lascia appassire all'ombra per alcuni giorni, indi si mette in infusione nell'aceto. Dopo due giorni si separa l'aceto dalla pimpinella e si mette in bottiglie ben turate.

Usando di questo aceto per condire l'insalata, essa acquista un sapore assai gradevole che è quello caratteristico della così detta *insalata selvatica*.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

CCC MA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
FRASCATI (*fra* ìca ti).

×

Per finire.
Uno scrittorello spiantato, ma che si crede di essere un gran letterato, incontra un amico e gli comunica con aria grave che sta scrivendo una nuova opera.

— Qual'è il soggetto? — gli chiede l'amico.
— Carlo Martello — risponde lui.
— Per carità, sospendi — replica l'altro — non può essere che roba da chiodi!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 19 marzo — Azzano Decimo, Maniago, Meduno, Moggio, Pasian Schiavonesco, Tarcento, Rivignano, Tolmezzo, *Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.*

Martedì 20 id. — Codroipo, Cordovado, Spilimbergo, Tricesimo, *Monfalcone.*

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo, Paos di Alpago.*

Giovedì 22 id. — Sacile, *Pieve di Cadore, Portogruaro.*

Venerdì 23 id. — *Conegliano.*

Sabato 24 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Una medaglia al valor civile. Mercoledì 14 corr. venne alla giovane Maria Peresson, di Fielis, frazione di Zuglio, consegnata la medaglia al valor civile, avendo la stessa il passato anno salvato due donne travolte dalle acque del But presso Arta.

Il circolo liberale di Arta con musica e molte persone di Fielis, Zuglio ed Arta, resero gli onori dovuti alla brava Peresson, accompagnandola da Zuglio ad Arta e Piano con bandiera.

Bruciata viva! La vedova Marianna Manzini-Podvergis, di Tarcetta, circa al meriggio di giovedì scorso, mentre stava raccogliendo delle foglie, e avendo dato fuoco a poche di queste, le fiamme le si appiccarono, abbruciandola. Gli accorsi alle grida non poterono che salvare due suoi nipoti, che correvano lo stesso pericolo.

Una madre che uccide il figlio? Sotto questa terribile imputazione è stata arrestata certa Cristina Caterina Lestuzzi di Cavazzo Carnico, moglie a certo Sticotti di Amaro, la quale, a quanto si dice, avrebbe ucciso un suo figlio di giorni 12. È opinione generale però, che la morte del bambino non sia stata procurata con mezzi violenti.

Incendiuccio. A Cernoglons (Remanzacco), nel pomeriggio mercoledì 14 corr., s'incendiò, accidentalmente, il soffitto del focolare di certo Giovanni Nonino fu Giuseppe, arrecando un danno di una cinquantina di lire. Il Nonino, con l'aiuto del figlio, spense il fuoco senza il concorso di altri.

Oggi alle ore 6 antimeridiane santamente spirava a 68 anni

EUGENIO CENTAZZO.

La moglie Antonietta Milani, il figlio Giovanni, le figlie Maria ved. Fenoglio, Anita, Bice, Carmela, i generi cav. Luigi Chiap, avv. Guglielmo Marangoni, prof. Nino Tamassia, i nipoti e gli altri congiunti, col più vivo dolore, ne porgono il tristissimo annuncio.

Prata di Pordenone, 16 marzo 1900.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 10 ant. pr.

UDINE

Consiglio comunale.

Alle 2 pom. di ieri, si è riunito in seduta il Consiglio comunale, presenti i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Degani, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Mantica, Marcovich, Mason, Minisini, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri Federico Luigi, Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificarono l'assenza i consiglieri Leitenburg e Morpurgo.

Alla seduta vi assisteva molto pubblico.

Si approva il verbale della seduta precedente.

Il sindaco dà lettura della interrogazione presentata dai consiglieri Franceschinis, Bosetti e Pignat, del tenore seguente:

«I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. signor sindaco per sapere se, il *giorno 11 m. c. sia andato quale* rappresentante del Comune di Udine alla stazione ferroviaria ad inchinare S. E. l'arcivescovo di Udine».

Dice che la Giunta non è obbligata ad accettare la suddetta interrogazione trattandosi di semplice atto di cortesia del sindaco alla persona dell'arcivescovo e soggiunge che qualora gli interroganti non si ritenessero soddisfatti, potranno, a termini della vigente legge comunale e provinciale, convertire l'interrogazione in interpellanza, sulla quale il Consiglio delibererà.

Franceschinis, risponde che non essendo soddisfacente la risposta data dal sindaco, l'interrogazione verrà cambiata in interpellanza.

Il Consiglio quindi ratifica la deliberazione presa dalla Giunta municipale a termini dell'art. 136 della Legge Comunale e Provinciale per la dispensa dalle pratiche d'asta per la fornitura della pietra occorrente al ristauro del cornicione del Castello.

Nomina a revisori dei conti per l'anno 1899, i signori: Spezzotti Giov. Batt., Minisini Francesco, Degani Carlo e Sandri Pietro.

Nomina il sig. Franzolini prof. cav. uff. Fernando a membro della Commissione Direttrice del Museo Friulano e Biblioteca.

Nomina il sig. Perissini Michele a membro del Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio, e Monte di Pietà.

Nomina a membri della Commissione direttiva della officina comunale del gas i signori: Pico Emilio, Spezzotti Giov. Batt., Sondresen ing. Giovanni e Fachin ing. Carlo.

Lasciti di Toppo e Tullio. Portare a quattro il numero dei componenti la Commissione Amministrativa, oltre l'assessore delegato alla presidenza. Nomina di due membri.

Perissini dice che eguali proposte aveva fatte la Giunta cessata, ma dal Consiglio furono respinte. Ora vorrebbe sapere dalla Giunta il perchè di questo cambiamento.

Se la proposta era buona doveva essere approvata allora, se cattiva perchè oggi riproporla?

Di Prampero, sindaco, risponde che la nuova Giunta è lieta di dire che la vecchia aveva ragione della sua proposta e così ora il Consiglio potrà essere d'accordo.

Vatri, assessore, dà alcune spiegazioni.

Perissini, vorrebbe che il prof. Rubini, nominato membro della Commissione assieme al sig. Disnan, desse ragione delle sue dimissioni.

Di Prampero, risponde che il prof. Rubini non voleva accettare in causa dell'improbo lavoro, ma che poi cedette di rimanere in seguito alle istanze della Giunta.

Perissini si associa alla proposta di portare a quattro il numero dei membri.

Franceschinis, domanda che il Consiglio voti un biasimo ai due membri che prima rinunciarono e poi accettarono di rimanere in carica.

Rubini, a nome anche del sig. Disnan, dice che essi mantengono le date rinuncie.

Il Consiglio quindi approva la proposta della nomina di quattro membri, rimandando la trattazione dell'oggetto ad altra seduta.

Disposizioni esecutive per l'attuazione dell'Istituto di Toppo-Wassermann.

Franceschinis è in disaccordo con la Giunta sul secondo punto dell'ordine del giorno proposto, poichè, dice, ciò che la Giunta vuole attribuito a sè deve spettare invece al Consiglio.

Propone quindi analoga modificazione all'ordine del giorno.

Schiavi, assessore, risponde insistendo nelle proposte della Giunta, salvo riserva che lo statuto sia sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Girardini, propone l'approvazione delle proposte della Giunta, ma vuole che lo statuto sia approvato dal Consiglio.

Pecile, concorda con Girardini, ma proporrebbe il cambiamento della parola *Statuto* in quella *Regolamento*, che potrebbe venire approvato dalla Giunta salvo di darne notizia ai Consigli comunale e provinciale e con ciò potrebbe rimanere soddisfatto anche il consigliere Franceschinis. Intanto quello che urge, dice, è che il collegio vada avanti.

Comencini propone che si aggiunga all'ordine del giorno la parola *provvisoriamente.*

Billia, approva la proposta della Giunta con l'aggiunta: *salva* l'approvazione delle due rappresentanze.

Pecile, non discute sulla parte legale, ma essendo urgente l'attuazione del Collegio, prega tutti di accettare l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Parlano ancora Schiavi e Comencini.

Franceschinis, presenta l'ordine del giorno della Giunta, da lui modificato, che la *Giunta accetta*, e viene posto ai voti ed approvato.

Pignat, svolge quindi la sua interpellanza:

«Come intenda provvedere il Comune ai numerosi ammalati poveri che, per esuberanza di presenze all'Ospitale, devono uscire non guariti, per far posto ad altri nuovi ammalati».

Divide gli ammalati in due categorie: cronici e ammalati propriamente.

I primi vanno all'Ospitale perchè vecchi ed impotenti al lavoro per riposare, i secondi per malattie, costretti dal bisogno e talvolta con loro riluttanza.

Parla dell'Ospizio dei Cronici per la fondazione del quale è già stata sottoscritta una somma, e dice che sarebbe urgente istituirlo.

Parla della cura dei malati a domicilio, già attuata in diverse città d'Italia e dell'estero, che, dice, con quella, come lo dimostrano le statistiche, si avrebbero più guarigioni, meno mortalità e minore dispendio.

Conclude, raccomandando alla Giunta, l'erezione dell'istituto dei cronici, al più presto possibile, sia stanziando in bilancio una somma annua, sia contraendo un prestito; e che si nomini una Commissione che studi la cura dei malati a domicilio, sicuro con ciò di giovare ad essi ed al Comune.

Marcovich, assessore, risponde che la Giunta accetta le proposte del consigliere Pignat, ne farà oggetto di studio e riferirà.

Pignat, prende atto della risposta dell'assessore.

Seduta privata.

Approva in seconda lettura il collocamento a riposo del Bibliotecario sig. dott. cav. Vincenzo Joppi.

Nomina a Bibliotecario comunale il dott. Pier Silverio Leicht di Cividale.

Nomina a medico primario del Civico Ospedale il dott. Corradino Angelini.

Rimanda ad altra seduta la trattazione degli altri oggetti.

Consiglio provinciale. Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso e deliberato dal Consiglio provinciale nella seduta del 26 marzo corrente:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un revisore del conto provinciale 1899 in sostituzione del defunto consigliere sig. Grassi Antonio.

2. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la revisione *dei canoni del dazio consumo.*

3. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu provveduto ad uno storno di lire 1753.72 dal fondo di riserva del bilancio 1899 in aumento della somma stanziata al tit. 1 cat. 11 art. 23, per rimborso di quote inesigibili di sovraimposta.

4. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu aumentata la base d'asta per l'appalto della costruzione della travata metallica pel ponte sul Cosa ad Istrago, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

5. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu provveduto allo storno di fondi da categoria a categoria per far fronte ad esigenze varie nel bilancio 1899.

6. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu autorizzata la lite per conseguire dal sig. Piemonte Angelo, il rimborso della spedalità per la sorella maniaca Piemonte-De Monte Domenica fu Pietro, di Buja.

7. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda di Lustig Carlo, di Pordenone, per derivazione d'acqua dal Noncello.

8. Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza colle quali fu autorizzato lo svincolo di cauzioni prestate da imprese di lavori appaltati dalla Provincia.

9. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Tarcento, per ottenere il sussidio governativo per la costruzione della strada comunale obbligatoria Tarcento-Nimis. Secondo *tronco.*

10. Comunicazioni relative ai lavori di catastazione nella Provincia di Udine.

11. Comunicazioni relative al riparto fra le provincie venete delle somme incassate da quelle lombarde, per prestazioni militari austriache 1848-49 ed autorizzazione per l'investita.

12. Comunicazioni relative al legato di Toppo-Wassermann e proposte per l'istituzione del Collegio.

13. Proposta del presidente del Consiglio, per la erezione di una lapide commemorativa ai militari appartenenti alla *Provincia di Udine, caduti nelle* guerre d'Africa.

14. Concorso per la costruzione di un sanatorio per tubercolosi in Napoli.

15. Parere sul trasferimento della sede municipale del Comune di Tavagnacco nella frazione di Adegliacco.

16. Modificazioni al regolamento di polizia forestale.

17. Parere sulla domanda di classifica in terza categoria del consorzio interprovinciale di difesa Meschio - Friga e Carron.

18. Parere sulla domanda di classifica in *terza* categoria delle opere di difesa contro il torrente Torre.

19. Parere sulla domanda della ditta Venier Giovanni, di Villasantina, per aumento del salto in una derivazione d'acqua dal Tagliamento a Forni di sopra.

20. Acquisto e vendita stabili da parte del legato di Toppo-Wassermann.

21. Permuta di terreni fra il legato di Toppo - Wassermann ed il signor cav. Diego de' Finetti, in territorio di Gradisca.

22. Iscrizione della Provincia fra i soci perpetui della «Dante Alighieri».

23. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso della spedalità per il maniaco Zanutto Gio. Batta fu Domenico, di Cividale.

24. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spedalità per la maniaca Piva - Pravisan Valentina fu Leonardo, di Pozzuolo del Friuli.

25. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso dello spedalità per il maniaco Zanni fortunato fu Paolo, di Pasiano di Pordenone.

26. Provvedimenti a favore degli stradini provinciali.

27. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1900-901.

Per i friulani caduti in Africa. Ecco la relazione del co. comm. Nicolò Mantica, presidente del Consiglio provinciale, con la quale presenta al Consiglio stesso, per l'approvazione, la spesa per l'erezione di una lapide commemorativa ai militari appartenenti alla nostra provincia caduti nella guerra d'Africa:

«Quattro anni or sono, il 27 aprile, io vi diceva:

«Pur troppo non basta, o signori! È ben triste inaugurare l'odierna sessione! Questi i lutti della piccola patria della nostra famiglia. Ma negli animi nostri tutti, quali si siano gli apprezzamenti individuali sulla politica che ci condusse ad Adua, si ripercuotono ancora gli echi dei disastri che gittarono nel lutto l'Italia intiera. Il suolo africano fu inaffiato da sangue italiano! Tanti e tanti nostri fratelli rimasero là vittime, valorosamente combattendo.

«Fra questi v'hanno anche parecchi friulani; manchiamo di notizie di non 92 comprovinciali. A suo tempo ci produrremo i nomi perchè di loro rimanga fiero e caro ricordo.

«Il magnanimo sacrifizio del fiore della gioventù italiana è doloroso assai, perchè fatto non per difendere la patria — ma per doverosa obbedienza — in guerra di conquista.

«Fra il buio di passioni e di errori noi chiniamoci riverenti ai morti sacrati alla gloria».

Oggi — esaurite le lunghe pratiche burocratiche, per stabilire quali dei militari appartenenti alla Provincia di Udine morirono nelle guerre d'Africa — soddisfaccio al dover mio di presentarvi i loro nomi, premessavi l'epigrafe dettata dal senatore Mariotti e quindi, ritenuto che la spesa all'uopo occorrente, sulla base del costo di altre lapidi deliberate dal Consiglio, sarà di circa lire 500.00, vengo a pregarvi di voler sancire col vostro voto il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera sieno ricordati sul marmo da collocarsi sulla facciata del palazzo provinciale, i nomi dei friulani morti nelle guerre d'Africa, ed autorizza la spesa di circa lire 500.00 da prelevarsi dal fondo alle impreviste».

Ecco l'epigrafe ed i nomi dei caduti:

LA PROVINCIA
VOLLE SCOLPITI I NOMI DEI FRIULANI
VINTI IN AFRICA DALLA FORTUNA
DANDO ESEMPIO
CHE A DIFESA DELLA BANDIERA
D'ITALIA
SI COMBATTE E SI MUORE.

Morlo Luigi, di Arta; Adotti Celeste e Gel Agostino, di Artegna; Turco Antonio, di Attimis; Leonardi Girolamo, di Bertiolo; Tonero Paolino, di Buttrio; Driussi Valentino, di Campoformido; Macuglia Nicolò, di Cavazzo Carnico; Della Pietra Edoardo, di Cercivento; Ceschia Pietro, di Cisterla; Colautti Riccardo Luigi, di Cividale; Parutto Giuseppe, di Claut; Maszilis Giovanni, di Comeglians; Agosto Giuseppe, di Fagagna; Donadel Domenico, Del Tedesco Giovanni e Pignat Antonio, di Fontanafredda; Pascuttini Giovanni, di Forgaria; Brunasso Marino, di Forni Avoltri; De Paoli Davide, di Forni di Sopra; Romeo Agostino, di Prisacco; Cargnelutti Giacomo e Cargnelini Giovanni, di Gemona; Minisini Giov. Batt., di Majano; Mer Ettore, di Maniago; Melosso Leonardo, di Medun; Franz Feruccio e Simonetti Andrea, di Moggio; Povoledo Gaspare, di Montereale Cellina; Pilosio Antonio, di Morsano al Tagliamento; Tirelli Giovanni, di Mortegliano; Gervasi Domenico, di Nimis; Arlis Valentino, Donada Giovanni, Simonetti Antonio e Saravito Giov. Batt., di Ovaro; Savorgnani Sebastiano, di Palmanova; Fiora Bortolo, di Paluzza; Marcuzzo Antonio, di Pavia d'Udine; Modolo Domenico e Valot Basilio, di Polcenigo; Buzzi Giovanni e Biondi Pietro, di Pontebba; Caretta Giov. Batt., di Prata di Pordenone; Solari Giuseppe di Prato Carnico; Moro Giovanni di Pravisdomini; De Crignis Giorgio, di Ravascletto; Manfredo Francesco, di Remanzacco; Di Lenardo Antonio e Micelli Francesco di Resia; Coselo Alberto, di Resiutta; Battiston Antonio, di Rive d'Arcano; Baradello Giovanni, di Ronchis; De Mattia Santo, di Roveredo in Piano; Toè Giordano, di Sacile; D'Orlando Luigi, di S. Daniele; Volpatti Amadio, Pellegrin Carlo, Sedran Giacomo e Filipuzzi Santo, di S. Giorgio della Richinvelda; Piani Luigi, di S. Giovanni di Manzano; Lenardon Agostino, di S. Martino al Tagliamento; Pussini Eugenio, di S. Pietro al Natisone; Righini Pietro, di S. Vito di Fagagna; Patris Lorenzo, di Sauris; Trinco Francesco, di Savogna; Facchin Virginio e Indrigo Anselmo, di Socchieve; Zanollo Stefano, di Tarcento; Fabbro Arturo, di Tarcento; Del Zotto Vittorio, di Tramonti di Sopra; Masutti Angelo, di Tramonti di Sotto; Buzzi Luigi e Rodoretti Giovanni, di Treppo Carnico; Bertoldi Bortolo, di Tricesimo; Tosolini Carlo, di Udine; Passolo Canciano, Pascolo Domenico, Morassi Giuseppe e Ciapiz Giov. Batt., di Venzone; Marsilli Mariano, di Verzegnis.

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Morpurgo ha interrogato il ministro degli esteri circa i certificati d'origine alle dogane austro-ungariche.

Fusinato sotto segretario degli esteri risponde ai deputati Morpurgo e Rizzetti che hanno interrogato i ministri degli esteri e dell'agricoltura, per sapere se vogliano interessarsi affinchè i certificati d'origine rilasciati dalle Camere di Commercio per le merci da esportare (eccettuato il vino) sieno ritenuti validi dalle dogane austro-ungariche come avveniva sino al luglio 1899.

La questione non fu ancora risoluta e non per colpa del Governo italiano, il quale non cesserà dall'interessarsi del *grave argomento.*

Morpurgo deplora che uno Stato alleato ci tratti in modo poco riguardoso e confida che il Governo saprà tutelare gli interessi e il decoro italiano *(vive approvazioni).*

Per le donne di casa. Il Sindaco ricorda che è vietato di sbattere e spolverare vesti, tappeti, stracci od altri oggetti; di gettare o lasciar cadere dalle porte, finestre, terrazze, e così pure di deporre sulla strada, sui marciapiedi o sottoportici od altra località pubblica rottami, cenerate, immondezze, spazzature, avanzi di frutta o di erbaggi; di spandere acqua pura od impura ed ogni altra materia liquida o solida che possa tornare d'incomodo o di pregiudizio ai transitanti, d'ingombro o deturpamento alle vie, piazze, mercati ed altri luoghi di pubblico ritrovo, e che l'art. 38 del regolamento stesso vieta di soddisfare a bisogni corporali altrove che nelle località a ciò destinate.

Nel ricordare tali disposizioni fa appello alla cittadinanza intera per una più scrupolosa osservanza a scanso di contravvenzioni che diversamente ver-

rebbero con maggiore severità accertate.
Ciò sopra esposto succede a Padova!

Società operaia generale. Ieri, colla presenza di circa duecento soci, si addivenne, finalmente, all'approvazione di alcune modificazioni allo statuto sociale.

Abbiamo detto finalmente perchè tali riforme sono state portate in parecchie assemblee durante il periodo di circa dodici anni e non si è mai potuto, in questo lungo lasso di tempo, ottenere il numero legale dei soci presenti.

Venne infine votato, per acclamazione, un plogio all'egregio presidente signor Leonardo Rizzani, che seppe portare in porto le desiderate riforme.

Per le elezioni della Società operaia. Ci mandano la seguente con preghiera di pubblicazione:

Egregi Soci,

Domenica 18 corrente, dalle ore 9 ant. alle 4 pom., nei locali della Società in via del Ginnasio, resteranno aperte le urne per la nomina di otto consiglieri.

Un numeroso gruppo di soci, che tenne alcune sedute preparatorie, valutò i nomi degli uscenti, tenendo nel debito conto le assenze alle sedute per impegni professionali o per dichiarazioni di non poter riaccettare il mandato, e si pronunciò per i nomi che qui sotto indichiamo.

Mira unica e costante, sia nei proponenti come nei proposti, è quella di affermarsi tanto per l'interessamento al Sodalizio, quanto per quello degli associati, col bandire la politica dall'associazione, quale apportatrice di lotte sempre dannose ed infeconde.

Accorrete quindi compatti alle urne per deporre la scheda con i seguenti nomi:

Beltrame Antonio, negoziante (nuova el.)
Galliussi Massimo, orefice id.
Lestuzzi Luigi, tintore id.
Comessatti Pietro, farmacista (riel.)
Marouzzi Giovanni, tappezziere id.
Molinis Luigi Clemente, falegname id.
Sabbadini Luigi, impiegato id.
Sendresen Giovanni, ingegnere id.

L'inaugurazione del labaro dell'Unione velocipedistica. Domani, come abbiamo annunciato, avrà luogo l'inaugurazione del labaro e della nuova sede dell'Unione velocipedistica col seguente programma:

Ore 14 — Riunione alla sede sociale (locali Trattoria Lorentz);
Ore 14.30 precise — Inaugurazione.
Ore 15.30 — Gita ciclistica per Martignacco (km. 8.300);
Ore 18 — Ritorno a Udine; banchetto sociale.

In caso di cattivo tempo le feste per l'inaugurazione avranno luogo lo stesso, eccettuata la gita.

Il morbillo. Ieri furono denunziati: 1 caso nuovo in città, 1 a Godia e 2 a Paderno.

Per la istituenda cooperativa perfosfati. Qualche interessato vorrebbe far credere che sono sospese le sottoscrizioni delle azioni fino a deliberazioni della Commissione tecnica.

Il Comitato esecutivo ci tiene a dichiarare come nulla è variato da quanto è avvertito in pubblico.

È vero che la Commissione tecnica deve compiere i suoi studi per fissare l'ubicazione della fabbrica, ma intanto è necessario che i sottoscrittori regolarizzino, anche col versamento di un decimo presso gli istituti più volte indicati, la firma delle loro azioni.

Assoluzione. Manfredo Lazzaro, di Osoppo, imputato di falsità in giudizio, fu dal nostro Tribunale assolto per inesistenza di reato.

Altra assoluzione. Martinuzzi Luigi da Attimis imputato di lesioni involontarie, venne assolto per inesistenza di reato.

Teatro Sociale. Stasera e domani alle ore 8 e mezza rappresentazione dell'opera *Fedora*.

Allegri bambini! Domani sera, alle ore 8, al teatro Nazionale, il sig. Reccardini darà principio ad un corso di rappresentazioni, coi suoi bravi artisti di legno.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 18 marzo dalle ore 14 e mezza alle 16, in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Sunto prologo «Un ballo in Maschera» — Verdi
3. Waltzer «Serenata spagnola» — Metra
4. Pantomima «Histoire d'un Pierrot» — Costa
5. Fantasia «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
6. Polka — De Paolis

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati. Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc., devono regolarizzare la loro posizione firmando le nuove schede emesse e versando il primo decimo presso la Banca popolare friulana o presso i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons, o presso le Banche cooperative di Portogruaro e San Donà, o presso i Circoli agricoli di Codroipo, Latisana, San Daniele, San Vito e Cividale.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 73, del 10 marzo 1900, contiene:

Il giorno 26 marzo 1900 alle ore 10 ant. avrà luogo a Medis (Socchieve) un unico esperimento d'asta per la vendita: a) di circa steri 7000 di faggio del bosco Rio-Secco, e Boffo-Pozzeit sul dato di lire 1.40 lo stere; b) di n. 184 piante d'abete del bosco Pozzeit stimate lire 1137.90.

— Alle ore 10 ant. del 5 aprile p. v. presso la Prefettura di Udine, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una galleria naturale e tratti di raccordo al Passo della Morte lungo il tronco da Socchieve al confine Bellunese della Strada Nazionale n. 1, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 70400.

— Alle ore 10 di martedì 20 corrente, presso il municipio di Latisana si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione delle strade comunali.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 5 in Mellois di Tarcento col reddito di lire 113.57.

— Nassivera Giuseppe di Serafino avvisa di avere presentata alla Corte d'appello di Venezia domanda di riabilitazione.

— L'eredità lasciata dal fu Agosto Andrea fu Giovanni di Aprato-Tarcento, ivi decesso addì 24 novembre 1899 senza testamento, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova superstite Pascolo Maria di Pietro di Aprato-Tarcento tanto nel proprio interesse, come pure nell'interesse dei propri figli minori.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.1	746.4	745.6	748.7
Umido relativo	68	52	82	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—		—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	4.3	6.00	6.4	6.7

16 Temperatura: massima 9.50; minima 0.00; minima all'aperto —1.0
17 Temperatura: minima 2.40; minima all'aperto 3.00

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati vari al Nord, freschi meridionali al Sud; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia superiore e centrale vario altrove, mare mosso ed alquanto agitato. È probabile che vada accentuandosi la depressione sul golfo ligure con peggioramento generale del tempo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 16.

Presiede Colombo pres.

Si apre la seduta alle ore 10.

Letto e approvato il verbale della seduta ant. del 9 corrente, segue la discussione del disegno di legge per modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi che dopo breve discussione, viene interamente approvato.

Segue di poi la discussione del disegno di legge per l'autorizzazione della spesa di 300 mila lire per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati. Si approva l'articolo unico. Indi si approvano tutti i dieci articoli del disegno di legge sui provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899.

Seduta pom.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni la Camera riprende la discussione sul decreto-legge.

Parlano contro l'articolo primo gli onorevoli Mirabelli, Pansini e Marescalchi Alfonso.

Indi la Camera delibera di tenere tre sedute antimeridiane per settimana dedicate alle leggi economiche, e di protrarre le sedute pomeridiane sino alle ore 8.

Un padre che uccide il figlio e tenta suicidarsi

Venezia 17 — Una tragedia terribile, impressionante, s'è svolta ier sera in una carrozza di terza classe del treno omnibus Milano che qui arriva alle 9.4.

Dopo che il treno era giunto in Stazione, i frenatori e pulitori aprivano gli sportelli ancor chiusi delle carrozze per le solite verifiche, quando nello scompartimento d'una di terza classe scorsero due individui, un uomo ed un bambino insanguinati, immobili.

Datone avviso, accorsero funzionari di P. S. e carabinieri, e constatarono che il bambino era morto, mentre l'uomo era ancor vivo, e stringeva in pugno una rivoltella scarica.

Si constatò che l'individuo è certo Russo Giovanni nato a Venezia nel 1868, impiegato al Cotonificio ed il bambino il figlio suo Fortunato d'anni 5 e mezzo.

Il Russo aveva da giovane dato segno di squilibrio mentale; un anno fa gli era morta la moglie e il 30 dicembre 1899 una figlia d'anni 7, e quelle sventure possono avere di nuovo squilibrata la sua mente.

Si aggiunga ch'egli trovavasi in dissesti finanziari ed appunto ieri era reduce da Milano ove si era recato per combinarli, conducendo seco il figlio che tanto amava.

Forse non sarà riuscito a combinare, per cui decise di finirla.

Con due colpi di rivoltella al capo freddò il figlio, gli altri quattro esplose contro sè, tirandoseli sotto il mento.

Le ferite del Russo sono gravi, ma fu stato non è disperato. Mediante barella fu trasportato all'Ospedale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un emendamento di Zanardelli al decretone.

Roma 17 — L'on. Zanardelli ha presentato all'articolo primo del decreto-legge il seguente emendamento: «Il diritto di riunione, in riconoscimento all'articolo 32 dello Statuto, non è soggetto ai divieto preventivo quando non si tratti di riunioni all'aperto».

Oggi i deputati dell'Estrema Sinistra cederanno all'on. Zanardelli il turno per svolgerlo.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 16 marzo.

L'andamento del mercato serico odierno riuscì attivo e fu la naturale continuazione di quello dei giorni scorsi. Se poi la giornata d'oggi ha dato un quantitativo minore di transazioni, lo si deve attribuire sia agli affari già fatti, che compendiavano la parte più volonterosa di vendere, sia al rialzo preteso oggi dai detentori.

Molte trattative pendenti non trovano pronta definizione per quest'ultimo motivo, e vengono rimesse al domani. In ogni caso, il movimento avuto ha dato il vantaggio, oltre ad arrestare la tendenza debole dei corsi, di procurare ad essi da mezza ad una lira d'aumento, e di rendere la situazione più solida per la diminuzione dello stock esistente.

I doppi in grana ebbero oggi ricerca con qualche conclusione.

(Dal *Sole*)

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 17 marzo sul nostro mercato:

Genere	Unità	da L.	a
Frumento	all'Ett.	—.—	—.—
Cinquantino	»	10.—	10.50
Granoturco	»	11.—	11.70
Sorgorosso	»	—.—	—.—
Segala	»	—.—	—.—
Miglio	»	—.—	—.—
Avena	»	—.—	—.—
Saraceno	»	—.—	—.—
Orzo da pillare	»	—.—	—.—
Orzo pillato	»	—.—	—.—
Castagne	al Quintale	7.—	12.—
Marroni	»	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—
» di pianura	»	15.—	16.—
Seme Spagna	al Chilog.	0.95	1.25
» Altissima	»	0.10	0.65
» Trifoglio	»	0.95	1.25
» Fieno	»	—.—	0.20

Bollettino della Borsa

UDINE 17 Marzo 1900.

	Marz. 16	Marz. 17
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.70	100.70
» 5 % fine mese	100.90	100.90
» 4 ½	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » 4 ½ %	508.—	508.
» Banco di Napoli 5 %	450.	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	900.—	900.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1375.—
» Veneto	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	737.—	738.—
» Ferr. Medit. ex coupons	547.—	546.½
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.80	106.80
Germania »	131.40	131.40
Londra »	26.90	26.90
Austria - Corone »	110.75	110.½
Napoleoni »	21.35	21.36
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.40	94.½

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.87**

ANGELO PANTANALI gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 alla bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.**

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il* **Kosmeodont-Migone.**

L. 2 l'Elixir, L. 1.25 Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** — **Milano** — Via Torino, 12.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico-farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Il Linfatismo
Il Rachitismo
La Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**, se per posta L. **2.80**; Cinque flac. L. **10** franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

Il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CAGGIA-PUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gelso, N. 117. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa che l'ha** prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e dell'**Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta l'illustre dottor **Rossini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 2 alle 3 po... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **ricetta e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Ottavio Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni Fabbiotti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; ... **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea o stitichezza), il **catarro gastro-intestinale**, si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e dànno quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI**, perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni dànno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa* **L. 1.50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi** che dànno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di mangiare e di far nulla, nervoso*, ecc., si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile anche senza ... *Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).*

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo cordiale si allontana subito il **dolor di capo, le nevralgie, l'ipocondria, la spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore.** Si calma l'**isterismo** e nello stesso tempo si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2*

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI.** Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, dànno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo** che fanno per sparire. *Scatola L. 2.50 (per posta L. 2.65).*

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar nel grasso; le tinture ed acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta, perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc., si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità di Milano.

UNICO DEPOSITARIO IN UDINE

LODOVICO BON

VIA RIALTO, N. 5.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.40

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 6.10	9.33
M. 13.31	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.12

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.53. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	12.40
O.¹ 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.² 21.37	23.35	O.³ 22.05	23.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R.A.	S.T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco